

ASSOCIAZIONE

Udine a ...
Per gli ...
...
...

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli, comunicazioni, ecc.

... presso l'Ufficio di Amministrazione, via S. V. ...
... non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Le dimostrazioni delle reclute

Le dimostrazioni delle reclute a Firenze, a Roma, a Arona (Lago Maggiore) hanno carattere più grave di quanto si vuol far credere: sono un fatto nuovo nella vita italiana e dimostrano quanto siano deleterie le conseguenze della propaganda fatta dai socialisti, in mezzo a popolazioni ingenua e facilmente eccitabili.

Il mal seme va fruttando. Ma il Governo che fa? Nulla. Il ministro della guerra cerca di attenuare i fatti, per non impressionare il paese — e il presidente del Consiglio, per timore di scontentare i vecchi amici dell'estrema sovversiva, l'on. Marcora e il *Secolo* tira via come niente fosse.

Badiamo; da noi liberali non si domandano repressioni severe; sappiamo che molto si deve indulgere alla gioventù. Ma se il Governo non prenderà in proposito un indirizzo risoluto, se non parlerà alto e forte, per rassicurare la nazione, il male verrà acuendosi e troppo tardi si penserà ai rimedi.

La nostra nazione, che fu già l'obbrobrio del mondo, per la mancanza di disciplina, se non viene a soccorrere una forza spirituale superiore, ricadrà nel marasma e nelle convulsioni.

Non per togliere alcuna libertà, ma per far rispettare le leggi che sono il presidio della libertà, il Governo nazionale deve farsi sentire, e non solo per ammonire i giovani, ma per togliere gli inconvenienti (dovuti alla burocrazia, l'eterna nemica) che esistono realmente nell'amministrazione militare e che si notano a Roma, ove il soldati furono lasciati senza mangiare e a Udine dove (ci si assicurava almeno stamane e auguriamo venga prontamente smentito) furono lasciati senza coperte.

Bisogna affrontare la situazione con animo virile e soprattutto con rude sincerità. Non si deve più lasciare nell'inganno la nazione; si deve dirle intera la verità intorno alle condizioni dell'esercito.

Noi già molto corremmo — diceva ieri un valente scrittore di cose militari sulla *Stampa* — dietro alla facile ebbrezza che le parole danno: noi già troppa retorica ammanniamo alla nazione; noi già troppo gridammo, indicando le Alpi, che di lì non si passa. Così corremmo per conto dell'esercito una obbligazione che non potrà essere mantenuta, perché dalla malida barriera delle Alpi passerà chi vorrà e saprà, senza che questo debba essere, di per sé, una grande sventura per la patria e meno ancora la rovina irreparabile della patria. Ma potrà essere rovina, nonché sciagura, se la nazione non sarà svegliata tempestivamente dall'ingannevole sonno nel quale l'abbiamo addormentata, se la nazione non acquisterà la vigorosa coscienza militare che sorresse — sola ed unica! — l'antica Roma, e la fece capace, per dirne una, di sopportare per ben sedici anni la presenza di Annibale in Italia, senza uno sconcerto, senza una paura, e la rese capace di mandare migliaia e migliaia di soldati in Spagna, mentre Annibale stava in Italia vittorioso.

Noi alla nazione abbiamo nascosto la verità per deliberato proposito, malgrado nei risultati, anche se sia lodevole nelle intenzioni: e non lo è sempre. Con alterna vicenda noi abbiamo sentita magnificare la forza militare nostra, al di là di ogni verosimile, da chi certo non era convinto di quello che diceva; e abbiamo sentita asserire la

debolezza militare nostra da chi non è pazzo, e che non è veramente fosse, e non siamo capaci che così non era; questo per noi è come un voler pretendere di far vigorosa la nazione facendole iniezioni di caffeina ogni volta che un poco accennò a intorbidirsi, appoi iniezioni di morfina ogni volta che accennò un poco a muoversi con vigoria. Nessuno di noi tollererebbe d'essere così trattato da un medico, se mai vi fosse un medico così malaccorto da immaginare una simile trattamento normale: ora, perché dovrebbe tollerarlo la nazione?

La verità bisogna dire! Tra le qualità essenziali nostra c'è la furbia: il nomignolo di figli di Macchiavelli è quello che più ci solletica nella nostra piana vanità, colla significazione che ha acquistata, oltraggiosa, tra l'altre cose, alla gran mente del Segretario fiorentino. Ma troppo fu abusato della furbia nel governo degli italiani, ed era già male l'usarne. Ora è tempo di sincerità.

La verità bisogna dire! E' specialmente bisogna dirlo schietta, nuda, intera, nelle cose militari, perché nelle altre il gran buon senso delle masse, che è la più vitale eorgia italiana, può rimediare a molti malanni, ma nelle cose della guerra ogni senno che si faccia dopo è tardivo e inutile.

In altre parole, pare a noi di poter concludere così come abbiamo principiato: la questione militare che veramente urge oggi non è una questione intrinseca all'esercito o alla marina da guerra: invece è la fondamentale questione della coscienza militare da creare vivace e fidida nella nazione.

E poiché il malvezzo odierno è di considerare la questione militare principalmente come una questione di spesa più o meno, o niente affatto produttiva, secondo i gusti o gli interessi, noi vogliamo per ultimo ricordare che una nazione odierna, la quale dia milioni a bizzocche al proprio apparecchio militare, e non sappia dare altro che questo, è una nazione che mostra di essere inconscia del proprio interesse e del proprio dovere.

Così è. Noi qui alle porte d'Italia, di nuovo minacciate, sentiamo più che altrove quanto siano dolorosa questa vicenda e come sia divenuto necessario per tutti i cittadini di agitare ed agitarsi in favore della disciplina: disciplina in alto come in basso, senza della quale non si hanno eserciti, ma truppe destinate alla sconfitta.

Il Capo d'anno a Roma

Il ricevimento al Quirinale

Gli omaggi alle autorità

Roma 1. — Oggi nella sala del Trono al Quirinale vi furono i solenni ricevimenti di Capo d'anno; i sovrani circondati dalle loro Case civili e militari ricevettero i cavalieri dell'Annunziata, che presentarono loro caldi auguri per il nuovo anno, auguri che i sovrani cordialmente hanno ricambiato. Poscia le loro maestà ricevettero successivamente le deputazioni del Senato e della Camera i cui presidenti Canonico e Marcora rivolsero loro a nome dei due rami del Parlamento vive felicitazioni. I Sovrani risposero con vivi ringraziamenti: indi si intrattennero coi presidenti e coi senatori e deputati, poi il Re e la Regina ricevettero il Presidente del Consiglio Giolitti, accompagnato dai Ministri, che presentò i fervidi auguri del Governo che i Sovrani gradirono cordialmente.

Successivamente i Sovrani ricevettero i segretari di Stato, tutti gli altri grandi corpi di Stato, e la rappresentanza della Provincia, del Comune, della Università.

I discorsi di Marcora e Canonico

Ecco il testo dell'indirizzo detto dal presidente della Camera on. Marcora: «Sire! E' colla più viva soddisfazione dell'animo che in nome di tutta la presidenza e della commissione all'opera eletta dalla Camera dei deputati vi presento e vi prego di gradire i riverenti omaggi ed i voti fervidissimi della Camera stessa e i nostri perché il novo anno sia apporto della mag-

giore felicità alla Maestà Vostra ed a S. M. la graziosissima Regina di salute e di vigoria alla Vostra augusta prole d'ogni bene a tutta la Vostra Casa, di fortuna mercede la Vostra sapiente guida alla Patria a Voi a noi dilettissima».

Ed ecco il testo dell'indirizzo detto dal presidente del Senato on. Canonico:

«Sire! Questo capo d'anno è singolarmente allietato nell'augusta Vostra Famiglia dal sorriso del Principe Ereditario. Gli è perciò che con animo singolarmente lieto il Senato porge alla M. V. alla graziosa Regina, all'augusta Vostra Famiglia i più caldi auguri d'ogni migliore bene. Possa questa viva unione da parte nostra essere per Vostra Maestà durante il non facile periodo che attraversiamo una forza di più per reggere la nazione con quel senno benevolo, leale e prudente e all'occorrenza ardito che è tradizionale nella Vostra Casa e che ha fatto nella dinastia sabauda l'amore dei popoli, la base e il più saldo propugnacolo della nostra indipendenza. Noi vi appoggeremo con tutte le nostre forze. Leggete sui nostri volti e vi accorgete che l'espressione di questi sentimenti non è una forma vana ma che essi sgorgano dall'interno dei nostri cuori».

Dalla Regina Margherita

Roma, 1. Ecco il testo dell'indirizzo detto dal presidente Marcora:

«Maestà! La Camera dei Deputati per mezzo mio e dei colleghi della sua presidenza e della speciale commissione che qui mi circondano Vi presenta e Vi prega di voler gradire gli auguri più rispettosi e più vivi perché il nuovo anno sia alla Maestà Vostra nunzio di una lunga era piena di ogni felicità e consolazione così come vi desidera con costante religioso affetto e con profonda venerazione tutto il popolo italiano».

La Regina Madre ringraziò molto commossa per la manifestazione di simpatia della rappresentanza della Camera. Essa indossava un vestito nero con lungo strascico. Sul capo portava una diadema di brillanti e al collo aveva le famose perle. La Regina si tratteneva con tutti parlando delle loro famiglie.

IL DISCORSO DI CANONICO

Roma, 1. — Il discorso letto dal presidente del Senato davanti al Re ha prodotto eccellente impressione. Il richiamo alla gravità della situazione e la promessa fiera e solenne di fedeltà alla Casa di Savoia hanno raccolto le approvazioni generali. Il Presidente del Senato parlò al Re e alla nazione — e speriamo che le sue parole siano ascoltate.

Il capodanno in Italia e all'estero

Roma 1. — Notizie dalle provincie dicono che il Capodanno fu festeggiato dappertutto senza incidenti. L'animazione a Roma e a Milano è stata grandissima. Al pranzo a Corte di stasera assistevano i Collari dell'Annunziata e i presidenti Marcora e Canonico.

Il monumento a Crispi a Palermo

Palermo 1. — Il giorno 12 la salma di Crispi si tumulerà al Phantheon di San Domenico ove si scoprirà il monumento dello scultore Nicc. lini fatto a spese del Municipio; poscia Arcofaro farà al Politeama Garibaldi un discorso commemorativo; infine in piazza Crispi si scoprirà il monumento nazionale, opera dello scultore Rutelli.

Il Re delegò il Conte di Torino a rappresentarlo.

Il Governo sarà rappresentato dai ministri Tittoni e Orlando.

Come cadrà Porto Arturo

La lettera dispersa di un ufficiale russo

Tokio 31. — Il ministro della marina pubblica una lettera di un ufficiale della « Sebastopol » intercettata dalle autorità giapponesi. In questa lettera si dice: « Porto Arturo non potrà resistere oltre il dicembre. Si ignora quali progressi i giapponesi abbiano fatto nel centro delle fortificazioni, ma non si potrà opporsi più a lungo alla loro avanzata. Si avverte dolorosamente la mancanza della flotta del Baltico. La triste fine dell'assedio si avvicina di giorno in giorno. E' un mito la pretesa insuperabilità dei bastioni. Dopo la presa per

opera dei giapponesi del colle 203, la caduta della piazza è diventata inevitabile. Si potrà resistere più a lungo solo nel quartiere vecchio della città. Non è possibile procacciarsi combustibile, quindi non è possibile riscaldarsi; non si può nemmeno portare munizioni di contrabbando. Il piroscalo « King-Arthur » che ruppe il blocco non portò che orzo. L'isolamento della piazza è completo. Lo scritto narra lo stato deplorevole della « Sebastopol » e chiude dicendo che gli ufficiali navali, insieme ai difensori della fortezza, sono risolti a battersi sino all'ultimo per salvare il loro onore e per evitare la vergogna della resa per fame ».

Il nuovo ministero austriaco

Vienna, 1. — Il nuovo presidente Gautsche, che fu altra volta capo del Gabinetto, cercherà di venire ad un compromesso con gli czechi per finire la costruzione. Intanto egli governerà con decreti imperiali, in base al famoso paragrafo 14.

Il ricatto!

A proposito dei due frati cappuccini d'Albano
La dote principale per il credito di un partito e di un individuo deve essere quello dell'onestà e della lealtà; all'infuori di questi due termini non si ha il diritto né alla stima né al rispetto, e con essi che ogni scuola politica ha il diritto di essere rispettata.

Ciò diciamo a proposito del turpe fatto di Albano a carico di due frati cappuccini intorno ai quali si è fatto un can-can indecente. Per noi l'onestà non si differenzia né per l'abito né per la credenza; essa deve essere eguale per tutti: pel ordinato come per l'ateo, per il laico come per l'ecclesiastico. Tutti gli onesti hanno il diritto di essere rispettati e non calunniati.

Ebbene: a proposito dei due frati cappuccini che avrebbero provocato un grave scandalo a danno di due famiglie, il redattore Mastigli della *Patria* — giornale certo non sospetto — è stato inviato a fare un'inchiesta speciale ad Albano e, dopo una serie indagini ha riconosciuto che si trattava di un vero e proprio ricatto a carico di due frati.

Ora sarà lecito chiedere se è con queste armi che si combatte un principio e se si ha il diritto di essere creduti quando si ricorre a tali ignominiosi sistemi.

Noi non parliamo in difesa né di una casta né di una tendenza ma dell'onestà e della sincerità così necessarie in questi tempi nei quali l'ultimo sbarazzino da maresciallo pretende di dettar legge.

NECROLOGIO

E' morto il cardinale Benedetto Langenieux, arcivescovo di Reims, intransigente.

Asterischi e Parentesi

— Si devono sopprimere o mantenere le mancie?

Il soggetto è di attualità né può mancare di interessare la unanimità o quasi della cittadinanza.

L'uno del regalo è antico, la consuetudine profondamente radicata e tanta gente crederebbe di essere defraudata, giudicando così di primo acchito, di un suo diritto qualora il droghiere o il venaio non gli fornisse gratis di che addolcirsi la bocca.

E questo è un lato della medaglia.

Ma come oggi tutto si evolve sulla terra, si modifica e procede verso nuovi orizzonti più razionali e corrispondenti alle moderne generazioni, così vediamo lentamente ma con matematica progressione, cadere barbari o ridicoli pregiudizi, trasformarsi inveterate costumanze, codificarsi altre leggi, fiorire diritti e doveri ben diversi dai precedenti, insomma l'umanità foggia sotto altri aspetti, e la filantropia e la beneficenza assurgono ad uno sviluppo grandioso che protegge e soccorre ai miseri a qualunque categoria d'infelici appartengano. E' il vecchio mondo colle sue abitudini secolari che cede il campo ad iniziative più civili, a manifestazioni più nobili e feconde. Il rovescio della medaglia.

Nella dunque di più naturale che il proprietario di un esercizio pubblico escogiti un mezzo ingegnoso che pur mantenendo la tradizione della mancia la indirizzi ad altri scopi più santi ed umanitari e benedetti da chi sa quanti disgraziati.

Infatti quale utilità pratica può ricavarci da un pezzo di maderato del valore di settanta od ottanta centesimi?

Ora, qual carità più fiorita e sublime che elargire il denaro all'acquisto di letti a qualche pia istituzione?

Non è questa opera meritoria, squisita, encomiabilissima?

Se vi sono poi individui favorevoli alle mancie, ciascun cliente o avventore è li-

bero di frequentare quei locali dove meglio si corrisponde ai suoi desideri, alle sue aspirazioni e ai suoi sentimenti. Il mondo è bello perché è vario ed ogni testa ha il suo cervello.

Così la questione delle mancie resta assolutamente impregiudicata.

— Per finire.

Delizie matrimoniali.

— Tu mi disprezzi come l'ultima delle donne!

— Ah, se tu fossi l'ultima delle donne non ti disprezzerei; saresti una rarità!

~~~~~

## GLI ABBONAMENTI

AL

## Giornale di Udine

L'Abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16

Semestre » 8

Trimestre » 4

## La nostra combinazione

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 27 lire.

Invece coloro che si abbonano per un anno al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno e anche alla *Scena Illustrata* non spendono che lire 20.

L'Abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di Lire 20.

Questi abbonati devono inviare l'importo anticipato alla nostra Amministrazione.

## Abbonamenti per l'estero

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purché il relativo importo (anno L. 16 - semestre L. 8 - trimestre L. 4) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tutte accorda vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Cile, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro Norvegia, Olanda, Romania, Serbia, Svezia Svizzera, Turchia, Ungheria.

## Un bel giornale

per le signore

## Un dono alle nostre abbonate

Ha iniziato le sue pubblicazioni a Torino una rivista quindicinale illustrata che precisa nel suo titolo *La donna* l'interesse della materia di cui si occuperà: Riassumere e illustrare tutto quanto riguarda la psiche e la vita femminile, dal campo intellettuale (letteratura, arte, teatro, musica) a quello pratico (bambini, casa, cucina, lavori femminili, igiene, mode, toelette), dalla vita domestica a quella mondana, il tutto trattato con esattezza di linguaggio e novità di intendimenti artistici e educativi allo scopo di creare il vero giornale d'ogni dama e fanciulla italiana. Questo programma, interessante e nuovo in Italia, è svolto con fine eleganza e raro buon gusto essendo il giornale in grande formato (36 pagine) carta di lusso e riccamente illustrata fin dal primo numero.

La *Donna* si rivela un giornale divertente e utile, elegante e interessantissimo. Sono tra le Collaboratrici di *Donna* tutti i nomi più noti della letteratura femminile italiana da Ada Negri a Matilde Serao, da Grazia Deledda a Vittoria Agnelli e il primo numero (che è in vendita in tutta Italia a cent. 50) pubblica colla fotografia, un autografo scritto da S. A. I. e R. la Principessa Laetitia per la *Donna*.

La Direzione di *Donna* si offre gentilmente di mandare gratuitamente questo primo numero di saggio a tutte le nostre abbonate per il 1905, che ne faranno richiesta diretta all'Amministrazione (Via D. Berbolotti 1, Torino) accompagnandola colla fascetta di abbonamento.

Preghiamo i nostri cortesi associati, che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, di sollecitare l'invio dell'importo per facilitare il lavoro d'amministrazione.

~~~~~


CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Offerte alla Società Dante Alighieri — Biblioteca popolare — La benevolenza del Patronato scolastico — Funerali

Ci scrivono in data 1:
Il sig. Aristide Caneva (I. Iscavard) ha fatto pervenire a questo Comitato della « Dante Alighieri » L. 10, somma rimasta, dopo detratte le spese, dalle offerte raccolte nel trattenimento dato domenica scorsa al Friuli.

Col nuovo anno la Biblioteca popolare per la distribuzione dei libri, resterà aperta al pubblico tutte le domeniche dalle ore 11 a mezzogiorno.

Ieri, verso mezzogiorno, nella sala della prefazione, alle Scuole urbane, presenti il sindaco avv. Morgante, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, il presidente del Patronato scolastico prof. P. S. Leicht, la sua gentilissima signora e la maestra signa A. Messaglio segretaria del Patronato, venne fatta la distribuzione di zoccoli, calze, ed altri indumenti a circa 150 alunni poveri di queste scuole.

Non occorre dire quale grande sollievo sentiranno i piccoli beneficiati da questa edificante manifestazione di carità cittadina.

Stasera verso le 14 ebbero luogo i funerali del compianto Collicchio Antonio, suocero del noto negoziante in grani, sig. Antonio Cozzarolo alla famiglia del quale facciamo le nostre condoglianze per la perdita del buon nonno, che tutti stimavano per la grande onestà ed amavano per il suo buon cuore.

Da GENOVA

Grave ustione

Il ragazzo Pascuttini Emilio di Giacomo detto Marion, d'anni 7, l'altro ieri, essendo solo in cucina, volle ritirare dal fuoco una pentola piena d'acqua in bollire che era destinata per la polenta del mezzogiorno.

Le forze gli mancarono e l'acqua tutta gli cadde sulla gamba destra scottandogliela interamente.

Alle sue grida disperate accorse per primo il padre che assieme ad alcune donne del vicinato si accinse a svestire il disgraziato che urlava per i dolori.

Riescapriccio! coi calzoni gli si levò dalla gamba tutta la pelle mentre sul calcagno, dove l'acqua ebbe a fermarsi maggiormente, le vesciche si facevano man mano più grosse.

Fu posto a letto.

Da TARONTO

Convegno Comunale

Alle ore 3 1/2 di mercoledì 3 gennaio si riunirà il Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

1. — Bilancio preventivo per l'anno 1905. — 2. Nuova domanda degli abitanti di Borgo Vena per avere un getto d'acqua potabile.

Da MONTEBALE CELLINA

Furto nella casa privata

La scorsa notte ignoti ladri dopo di aver aperto cinque porte entravano nell'ufficio postale, del quale è titolare il sig. Tolio Amedeo e mediante un trapano aprirono un cassetto rubando L. 900; in un altro cassetto rubavano marche e bolli per un importo di L. 50

La cassa forte che conteneva parecchie migliaia di lire non furono capaci di aprirla.

L'audace furto avvenuto nelle prime

Giornale di Udine (63)

IL VAMPIRO

Vi procurerete pure degli abiti da opera, per voi e per me. Fernanda si travestirà da operaia e noi lasceremo la Franca così.

— E il danaro? — disse Lenoel.

— Per ora abbiamo il nostro portamonete — disse Armando. — Stasera scenderò il muro della nostra casa e i suoi, riconoscendomi, non abbaieranno. Porterò meco tutti i valori che rappresentano il nostro patrimonio.

Lenoel non ebbe obiezioni da fare, soltanto mormorò:

— Chi avrebbe mai immaginato che avrei delle avventure così complicate? Ho commesso due omicidi e navigo in pieno romanzo.

E, spinto dall'amore delle cose terrene, ritornando sulla sua idea, riprese: — Se ritornassimo tranquillamente a casa? Questa fuga che noi stiamo per compiere, mi sembra inverosimile, chimica. E' roba da romanzo.

Ma Fernanda esclamò:

— No! partiamo! partiamo! A Parigi ho paura!...

— Andiamo dunque in Italia — son-

ore dell'anno nuovo ha impressionato la popolazione.

Da CODROPO

Il fermento a Soveredo di Varmo per il cappellano

A Roveredo di Varmo attendevano ieri il nuovo cappellano don Annibale Zoratti, desiderato da quella popolazione.

Il parroco di Muscetto fino da mercoledì aveva assicurato i paesani di Roveredo che il giovane cappellano sarebbe venuto fino da ieri sera e che si preparassero ad accoglierlo come meritava.

I paesani contenti, essendosi degli archi trionfali, accaparrarono la banda musicale di Varmo e per tre giorni suonarono a diatesi le campane.

Senonché sabato mattina molto a buon'ora il parroco di Muscetto si recava di nuovo a Roveredo a celebrare la messa ed agli ascoltanti riferì che l'atteso cappellano, per motivi non bene chiariti, ma che si ritiene dipendenti dalla Curia e più precisamente dal Vicario generale di Udine, non sarebbe venuto più.

Ciò irritò la popolazione la quale ieri si abbandonò ad una dimostrazione ostile.

La musica di Varmo capitò nelle ore pom. a Roveredo.

Alcuni prepararono un fantoccio di paglia, dandogli le apparenze di un prete e lo appiccarono ad una stanga, indi molti contadini, preceduti, mi si dice, da una bandiera rossa, al suono dell'inno di Garibaldi si recarono da Roveredo a Muscetto e ad un certo punto incendiarono il prete-fantoccio.

Oggi il fermento regna ancora avendo la popolazione capito che è la Curia che ostacola la venuta del cappellano che il paese brama di avere e la dimostrazione di ieri fu appunto diretta contro la Curia stessa, e contro il parroco di Muscetto.

Vedremo come la cosa andrà a finire.

Da S. GIOVANNI DI CASARSA

Appiccato incendio

L'altra notte, alcuni ignoti penetrarono da una finestra aperta al pianterreno nella casa disabitata di proprietà di certo Colussi Antonio di Domenico, contadino da Casarsa, e del valore di lire 2800.

Salirono poscia al piano superiore, e sparsero sul pavimento di legno di due stanze del petrolio.

Indi, mediante filo di ferro, assieciarono in ciascun soffitto delle stanze stesse una torcia a vento, s'allontanarono, allietati forse dalla speranza di di vedere fra poche ore tutto quel fabbricato divorato dalle fiamme.

Strano fenomeno! Tanto le torcie che il petrolio furono del tutto consumati, lasciando incolume il soffitto e leggermente bruciato il pavimento. I carabinieri di Casarsa appena vennero a conoscenza dell'accaduto, si recarono sopralluogo.

Nelle stanze minacciate dall'incendio rinvennero un paio di pantofole evidentemente calzate ed abbandonate poi dagli autori del delitto, nonché un fiasco della capacità di due litri circa, e due ordigni di filo di ferro a guisa di occhietti, che di certo servirono ad assicurare le torcie al soffitto.

Speriamo che gli autori del pericoloso attentato siano scoperti e assicurati alla giustizia.

DALLA CARNIA

Da AMPEZZO

Onorificenze

Ci scrivono in data 31:

Da qualche giornale rilevammo come,

cluse Armando. — Caro Lenoel, va ne prego: ecco oramai le vostre scarpe e i vostri abiti in uno stato presentabile, andate a Levallois.

— Corro e ritorno — disse il bravo uomo.

Ma fece questa riflessione:

— Quando mi farete ripassare sopra il muro di cinta, se un agente di polizia mi sorprende mi scambierà per un ladro. Io, Lenoel, dovrei nascondere come uno scellerato, mentre sono perseguitato da una massa di assassini. E' inaudito. Accidenti alla società!...

— Caro Lenoel, il giorno in cui vedremo tagliare la testa al barone Jallisch non direte più così; partite e tornate presto, ho fame.

— E dire che avevamo una colazione così buona preparata nella nostra osteria. Adesso è in fondo all'acqua.

— Ben fortunati di non esserci anche noi.

E Armando afferrato Lenoel lo alzò sul muro e l'aiutò, sostenendolo, a scendere dall'altra parte.

— Quando tornerete — gli disse — assicuratevi che non vi siano guardie, e allora mi darete il segnale. Griderete così: Piiiiii.

— Eccoli ridotti a impiegare i segnali di riconoscimento come i briganti!...

di regente, sia stato nominato: « Cavaliere della Corona d'Italia » il signor Antonio Pavoni di Forni di Sopra.

Il cav. Pavoni, probo allo scrupolo, filantropo, lavoratore intelligente ed instancabile, ed altrettanto modesto, seppe benemeritare largamente del suo paese e come privato cittadino e come capo dell'amministrazione comunale durante un non breve periodo di tempo; seppe pure cooperare valorosamente all'opera delicata e difficile del Comitato forestale del rimboscamento dall'inizio delle operazioni fino ad oggi.

Al cav. Pavoni vivissime congratulazioni, e l'augurio di lunga e prospera vita.

Alcuni Ampezzani.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-10

Il freddo

Da parecchi anni non si aveva a Udine un freddo così intenso. Ieri fu una giornata veramente glaciale e si ebbe una temperatura massima di -1.3.

Questa notte poi il freddo andò aumentando ancora e si ebbe una temperatura minima di -10.8.

La causa di questo freddo straordinario ha origine in Russia ove è cominciato fin dal 29 scorso. A Mosca si ebbero 32 gradi sotto zero.

I venti alti di N. E. trasportarono qui per quanto mitigate quelle temperature.

Notiamo che la temperatura minima all'aperto corrisponde a quella che si ha fuori delle porte della città, difatti un termometro di precisione collocato ieri sera all'officina elettrica di porta Gemona ha registrato una temperatura minima di -10.7.

Il patinaggio

Il freddo di cui sopra ha reso possibile il piacevole sport del patinaggio.

Ieri infatti specialmente nel pomeriggio numerosi furono i patinatori nel fossato lungo la strada di circosollazione esterna fra le porte Prachiusa e Ronchi. Vi assisteva molto pubblico.

L'orario del patinaggio è ogni giorno dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

IL CAPODANNO

Ieri per capodanno attraversò le vie della città la brava banda dei fanciulli del Riceratorio festivo. I bravi fanciulli, sotto l'abile direzione del maestro sig. Vittorio Barei, ebbero campo di dimostrare anche in questa occasione la loro progrediente valentia.

Malgrado la gelida temperatura la città fu animatissima e gli esercizi pubblici erano affollati.

Vi fu il solito pellegrinaggio per le mance.

Le visite ufficiali

Le autorità comunali fecero sabato nel pomeriggio la solita visita alla Prefettura.

Essendo assente il comm. Doneddu, il sindaco e la giunta in corpo furono ricevute dal consigliere delegato avv. Vitalba.

Si recarono pure in Prefettura i capi di tutti gli uffici governativi.

Ieri mattina il sindaco avv. Pedile ha ricevuto i capi degli uffici municipali.

Si recarono pure in municipio l'Intendente di Finanza comm. Cotta, il procuratore del Re avv. Merizzi, il presidente del Tribunale Lupati, il direttore

di regente, sia stato nominato: « Cavaliere della Corona d'Italia » il signor Antonio Pavoni di Forni di Sopra.

Il cav. Pavoni, probo allo scrupolo, filantropo, lavoratore intelligente ed instancabile, ed altrettanto modesto, seppe benemeritare largamente del suo paese e come privato cittadino e come capo dell'amministrazione comunale durante un non breve periodo di tempo; seppe pure cooperare valorosamente all'opera delicata e difficile del Comitato forestale del rimboscamento dall'inizio delle operazioni fino ad oggi.

Al cav. Pavoni vivissime congratulazioni, e l'augurio di lunga e prospera vita.

Alcuni Ampezzani.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-10

Il freddo

Da parecchi anni non si aveva a Udine un freddo così intenso. Ieri fu una giornata veramente glaciale e si ebbe una temperatura massima di -1.3.

Questa notte poi il freddo andò aumentando ancora e si ebbe una temperatura minima di -10.8.

La causa di questo freddo straordinario ha origine in Russia ove è cominciato fin dal 29 scorso. A Mosca si ebbero 32 gradi sotto zero.

I venti alti di N. E. trasportarono qui per quanto mitigate quelle temperature.

Notiamo che la temperatura minima all'aperto corrisponde a quella che si ha fuori delle porte della città, difatti un termometro di precisione collocato ieri sera all'officina elettrica di porta Gemona ha registrato una temperatura minima di -10.7.

Il patinaggio

Il freddo di cui sopra ha reso possibile il piacevole sport del patinaggio.

Ieri infatti specialmente nel pomeriggio numerosi furono i patinatori nel fossato lungo la strada di circosollazione esterna fra le porte Prachiusa e Ronchi. Vi assisteva molto pubblico.

della dogana avv. Paglieri e gli altri capi degli uffici governativi.

Fu pure a restituire la visita al Sindaco il consigliere delegato avv. Vitalba.

Il Senatore Antonino di Prampiero

Ci telegrafano da Roma 2 ore 9 ant.:

« Il senatore di Prampiero presidente del consiglio superiore del Catasto, segretario del Senato, fu nominato Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano ».

All'illustre concittadino che ebbe dal Sovrano d'Italia quest'alto attestato di benemerenza, per l'opera insigne di patriotta e di amministratore, inviamo insieme a quella degli amici le nostre più vive e sincere congratulazioni.

I lavori della Giunta delle elezioni

Quando si discosterà l'elezione di Udine

Secondo un avviso diramato ai membri della Giunta delle elezioni la Giunta stessa è convocata in seduta pubblica dalle 9 antimeridiane dei giorni qui indicati per discutere sulle seguenti elezioni contestate salvo qualche eventuale spostamento: 30 gennaio, collegio di Castellammare di Stabia e di Vico Pisano proclamati Aubry, Tittoni, relatori Pozzomareo e Bertelli; 31 gennaio i collegi di Saliccia e di Udine proclamati Licata e Solimbergo, relatori Barzilai, De Nava.

La Banca Commerciale Italiana

Ieri negli ampi locali della casa Dorta, ove prima era l'Associazione degli industriali e commercianti, fu inaugurata la nuova Sede della Banca Commerciale Italiana.

Direttore della sede è l'egregio signor Dionisio Colle, già Direttore della Banca di Gorizia.

LO SCIOPERO DEI POMPIERI

per la questione delle mance

Sabato nel pomeriggio nel corpo di guardia dei civili pompieri fu affisso un manifesto del Sindaco col quale si vietava come negli anni scorsi di andare in giro per le mance.

Bisogna notare che tre anni fa la Giunta per abolire il brutto vezzo seguito dai pompieri di girare per le case chiedendo la stracca, cominciò ad erogare loro 300 lire.

Quest'anno però avendo in ottobre i pompieri avuto 1000 lire di gratificazione, non furono concesse le solite 300 lire permanendo tuttavia il divieto.

La pubblicazione del manifesto fu accolta sfavorevolmente dai pompieri che sabato sera si riunirono e dopo lunga discussione votarono il seguente ordine del giorno:

Il Corpo dei Civili pompieri di Udine, presa conoscenza della deliberazione del sig. Sindaco, non è soddisfatto:

1. perchè non corrisponde alla promessa fatta alla Commissione di presentare l'Organico per il 1 gennaio 1905;

2. perchè non essendo presentato l'organico intendono avere il diritto alla gratificazione istituita dalla prima Giunta democratica.

Ritenendosi quindi offesi nei loro diritti, dichiarano sospendere il servizio dalle 6 ant. del 1.º gennaio 1905 ».

Tale ordine del giorno fu trasmesso ieri mattina al Sindaco per mezzo dell'ing. Cantoni ispettore dei pompieri.

L'ing. Cantoni dimostrò ai suoi dipendenti la svenienza di tale provvedimento e pericoloso provvedimento e li persuase a protrarre la dichiarazione dello sciopero al pomeriggio.

sopra del muro: trasportò abiti e provvigioni in fondo al terreno. Là in sicurezza a ben nascosti potevano discorrere. Lenoel si accorse che Fernanda era triste e preoccupata.

— Che cosa c'è dunque? — chiese egli. — Tutto va bene adesso. Da qui a questa sera noi non ci muoveremo, dunque nessun pericolo. Stanotte troveremo bene da dormire, a domani partenza!

Fernanda sospirò.

— Che cosa ha? — chiese Lenoel ad Armando — lo sapete?

Fernanda rispose:

— Credevo che ormai potremmo marciare e Armando mi ha detto che le formalità da adempiere denuncierebbero la nostra esistenza... Bisogna che i nostri nomi siano affissi sulla tabella delle pubblicazioni al municipio di Neuilly anche quando il nostro matrimonio avvenisse all'estero.

— Cara figliola — disse Lenoel — consolatevi; troveremo bene il mezzo di celebrare la vostra nozze.

— E' proprio certo?

— Sono persuaso che ci sarà il modo di eliminare questa difficoltà.

Fernanda si rasserò.

— Che felicità se diceste il vero!

— diss'ella piangendo le mani con gioia.

— Ma certo.

Ieri mattina vademmo quasi tutti i pompieri nei pressi del loro deposito in animata discussione coll'ing. Cudgnello.

Questi spiegò loro come quest'anno, avendo avuto una gratificazione di lire 1000 poco tempo fa, ciò equivaleva ad una vera e propria attuazione del nuovo organico col quale saranno abolite mance e gratificazioni.

Successivamente i pompieri furono convocati in Municipio dal Sindaco alla presenza degli assessori Pico Comelli e Gori, dell'ing. Cantoni e del capo sig. Pettello.

Il cap. del Comune dopo aver esplorato che si fosse voluto cominciare l'anno con uno sciopero, spiegò che nell'erogazione di 1000 lire concessa quest'anno era compresa anche l'abolizione delle mance. Li invitò quindi a presentare un memoriale sulla cui base compilare l'organico nuovo.

Il caposquadra Da Faccio assicurò il sindaco che i pompieri non erano a conoscenza della clausola relativa alle mance contenuta nella deliberazione con cui erano state erogate le mille lire e che perciò ritiravano l'ordine del giorno proclamando lo sciopero riservandosi di presentare il memoriale.

Ritirati i pompieri, nominarono l'ingegnere Cudgnello per la redazione del memoriale stesso.

E così il pericolo dello sciopero fu scongiurato.

Per farsi elettori

Ricordiamo che presso il Comitato Liberale per le elezioni nelle liste elettorali, in piazza Patriarcato n. 7, si ricevono le nuove iscrizioni e rilasciano i moduli per le stesse, nonché per trasferimento del voto da altri Comuni a Udine.

L'ufficio è aperto ogni giorno dalle 10 alle 16 e dalle 19 alle 22; nei giorni festivi dalle 10 alle 12.

Il prof. Pistorelli trasferito

Con recente decreto il prof. Pistorelli insegnante d'italiano nelle scuole Tecniche, venne trasferito a Casale Monferrato.

Certo quanti ebbero campo di apprezzare e di stimare l'egregio professore, tanto favorevolmente noto anche come distinto musicista, apprenderanno con rincrescimento la notizia del suo trasferimento.

Scuola popolare superiore

Questa sera alle 20.30 il prof. G. B. Torossi parlerà sul tema: « Vita a costumi degli uccelli ».

L'ULTIMO INCENDIO DEL 1904

Il comandante dei pompieri Movimento Forti

L'altra sera alle 21 si manifestò il fuoco nei locali del sig. Nicodemo Zabai, sul viale di Rubis fuori porta Cussignacco.

Vennero chiamati telefonicamente i pompieri che giunsero tosto e poterono isolare il fuoco che divampava in un fienile. I locali adiacenti furono fatti sgombrare.

Il lavoro di spegnimento durò alcune ore. Il comandante sig. Pettello, ch'era intento con gli altri all'estinzione, si ferì con un chiodo al dito medio destro; guarirà però fra pochi giorni.

Lo Zabai ebbe un danno assicurato di circa L. 300.

Dal bollettino delle Finanze

togliamo le seguenti disposizioni:

Toszi agente delle imposte a Udine è trasferito ad Ariano Polesine.

— Io non so perchè, ma penso che una volta che sarà la moglie di Armando starò tranquilla e avremo scongiurato ogni pericolo.

E io — rispose Armando — muolo di voglia di passeggiare conducendo al braccio la mia cara moglie.

— Basta! basta la poesia prima di far colazione. Presto, mettiamoci a tavola — disse Lenoel.

E, sdraiatisi sull'erba, divorarono in un momento le provviste.

Le ore pomeridiane passarono abbastanza allegrementi. Ma vi era un punto nero sull'orizzonte: la necessità di prendere i danari chiusi in casa.

Armando se ne incaricò.

Fernanda si era accomodata i suoi abiti da paesana alla foggia di Nanterre. Era graziosissima.

Quando Armando la vide così carina nel suo nuovo costume, approfittò del momento in cui Lenoel si era tratto in disparte per indossare i suoi nuovi abiti, e afferrata con entusiasmo Fernanda, le seccò due baci sonori che essa gli restituì.

Poi a sua volta andò a travestirsi.

Per quanto Lenoel avesse comprato abiti della taglia più grossa che potè trovare, essi erano troppo corti per Armando.

(Continua)

Ferri vice agente di I. a a Palmanova è trasferito a S. Daniele.

Ramponi volontario a Macerata e destinato a S. Daniele, è assegnato a Ravenna.

Come fu

Il Paese che s'intitolava organo della democrazia friulana ed usciva da nove anni, ogni sabato, col telegramma dei numeri del lotto (estrazione di Venezia), ha annunciato che sospendeva le pubblicazioni, ritenendo, ora e per ora, l'opera sua superflua.

Potrà sembrare strano che, proprio in questo tempo, in cui dai radicali si dovrebbe sentire più vivamente il bisogno del consiglio e del conforto da parte del loro capo, questi si liberi del giornale che per tanti anni fu depositario dei suoi amori e soprattutto dei suoi odi. Come mai, se è così grande e serio per lui il favore del popolo, lo priva del giornale che fu lo strumento più abile e più efficace della sua lotta pel bene del popolo?

Gli è che il popolo, (che l'aveva letto soltanto a sbalzi, nei momenti elettorali) non badava più da un pezzo al Paese, ridotto ad una tiratura molto modesta e tuttavia faticosamente smaltita, malgrado il soccorso della tassa sull'ignoranza. Gli è che il giornale, sorto intorno ad un uomo, rimase organo di lui e degli amici più vicini che lo attorniarono — ma non fu mai essenzialmente organo di partito. Se tale fosse stato, il giornale avrebbe trovato nel pubblico il fondamento della propria esistenza e sarebbe ancora vivo, come sono vivi e sani i diari quotidiani che appunto sul pubblico fondano la loro, per quanto modesta e parsimoniosa esistenza.

Organo d'un uomo politico che ebbe singolari e non immeritati, per l'ingegno e per il coraggio civile, momenti di fortuna e dei suoi amici, finché rimase nell'opposizione è apparso una forza viva e operosa della vita pubblica cittadina e provinciale; ma quando ebbe il trionfo e divenne l'organo del governo; quando dovette difendere la grazia del signor Pignat, l'appalto dell'illuminazione pubblica, giustificare le aspre contese fra gli assessori, soprattutto quando dovette proclamare democratici i Conti, i Belgrado, i Perusini, per preparare il sindacato radicale del comm. Domenico Piccoli, si trovò a disagio. Ed ebbe dei momenti di vero smarrimento.

Non si videro più quelle belle poesie sulle disgrazie degli avversari, non si notò più quella vena di humour, che piaceva a tutti: il Paese, come perdeva, via via, ad ogni nuova baruffa, uno dei suoi compilatori, accresceva il lavoro delle forbici; riducendo l'opera degli scrittori a brevi articoli, pieni di rancore. Negli ultimi tempi, dopo le disgrazie politiche e comunali di qui, e di fuori (a Gemona, a S. Daniele, a Spilimbergo), il Paese s'era messo a tacere. L'organo della democrazia friulana era divenuto interamente il prodotto delle forbici.

E così non poteva più andare. Fra i socialisti che premono sempre più da una parte e i democratici che sono sempre più impensieriti dall'altra, perduti tutti, si può dire, i vecchi collaboratori, al Paese non restava più che eclissarsi. E così fu.

Contrasti in un pubblico esercizio

Rottura di una lanterna

L'ultima sera dell'anno due giovanotti vennero a contrasto nel Bar Galanda. La cosa però non ebbe seguito, perchè uno dei contendenti, fu condotto via dai suoi stessi compagni.

Nel pomeriggio di ieri il notissimo Bambin, essendo come sempre completamente ubriaco, cadde sopra una vetrina del Bar suddetto mandandola in pezzi. Bambin, venne accompagnato all'ufficio di vigilanza urbana, ma fu subito rilasciato, salvo la denuncia all'autorità competente.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 25 al 31 dicembre

NASCITE

Nati vivi maschi 4 femmine 11
morti 1
esposti 1

Totale N. 17

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Mian agricoltore con Giovanna Savorgnan contadina — Domenico Mian agricoltore con Angela Piccini contadina — Gioschino Perigo bracciante con Venezia Tonutti contadina — co. Balbo di Vinadio possidente con cont. Gundelina Aquilini agiata — Alf. neo Nardone matricolato con Angela Spilotti casalinga — Angelo Fornara ombrellato con Maria Novelli casalinga — Francesco Ferraro impresario con Maria Blasutigh sartà — Alessandro Ledolo agricoltore con Lodovica Passoni contadina — Umberto Passandetti fornaciaio con Anna Wittig casalinga.

MATRIMONI

Valentino Pertoldi fornai con Maria Feruglio tessitrice — Alessandro Candriella infermiere con Lucia Troiani casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Arturo Trani di Giovanni d'anni 34 perito agrimensore — Alessandro Moro fu Angelo d'anni 76 commissionato — Guido Madrisotti di Luigi di mesi 6 e giorni 16 — Domenico Zilli Degano fu Francesco d'anni 69 casalingo — Enrico Miani di Luigi di giorni 17 — Giovannina Sopracasa di Luigi d'anni 10 scolaro — Vincenzo Modotti fu Carlo d'anni 82 agricoltore — Giuseppe Pittaro fu Osualdo d'anni 72 orfesso — Giuseppe Scarpa di Chiansi d'anni 8 scolaro — Maddalena Braida fu Gio. Battista d'anni 66 serva.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Elisabetta Della Maestra — Zuliani fu Antonio d'anni 48 contadina — Valentino Moroldi fu Valentino d'anni 54 stalliere — Luigi Franzolini fu Leandro d'anni 59 bandito — Oreste Buiano Gobatto fu Leonardo d'anni 78 contadina — Anna Ipparig Tiani fu Giuseppe d'anni 72 serva — Anna Felettigh Agostinis fu Antonio d'anni 80 lavandaia — Giacomo Zanelli di Giovanni d'anni 48 agricoltore — Maria Levant fu Antonio d'anni 40 questuante — Oreste Pizzamiglio-Lestuzzi fu Antonio d'anni 79 casalingo — Anna Maria del Mestre fu Antonio d'anni 45 casalinga.

MORTI NEL MANICOMIO PROVINCIALE

Gio. Battista Piazza fu Gio. Battista d'anni 20 operaio.

Totale N. 21

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

STELLONCINI DI CRONACA

I finanziere radicali

Al nostro articolo di venerdì sui finanziere radicali, il Friuli risponde con due colonne di roba, in cui salta di palo in frasca a guisa di vispo ma pur inconseguente lucherino.

Quanto scrivemmo sull'opera degli amministratori liberali nel '96 ai riguardi dell'appalto del dazio consumo, sull'approvazione data dal compianto senatore Gabriele Piccoli, uomo che non s'era messo al servizio mai delle chiacchie politiche, sulla parte presa a quella gara dall'attuale assessore del dazio, signor Giuseppe Conti, neo radicale, ma non ancora dimissionario dal Circolo Liberale Costituzionale, ove era entrato non è gran tempo solennemente coi propri figli, sulla riforma del dazio operata dall'assessore Capellani, sui metodi piuttosto costosi seguiti per l'appalto (mancato grazie al cielo!) della illuminazione elettrica e sulla perdita fatta dal comune per il veto opposto dai capi della maggioranza radicale al progetto della municipalizzazione con gerenza, proposto e caldeggiato dal comm. Perusini, sulla tola in fine con cui la stampa radicale viene ogni qual tratto a ripetere le sue asserzioni più volte smentite e risultate menzognere, rimane tutto inalterato. Ma c'è stata; e ci affrettiamo a dirlo, una inesattezza in quel nostro articolo. L'avv. Girardini non poteva interloquire nel 1896 per l'appalto del dazio perchè non faceva parte del consiglio comunale. Egli era stato bensì eletto nel 1895, consigliere comunale, ma non aveva voluto accettare l'ufficio. E perchè ricordava quella e non anche questa circostanza, l'autore dello stelloncinio cadde in equivoquo.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dottor Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

ARTE E TEATRO

Teatro Minerva

I napoletani

Un pubblico affollato assistette ieri sera alla rappresentazione delle tipiche scene napoletane intitolate *La cantina della Camorra*.

Il Nunziata e gli altri artisti furono assai applauditi.

Questa sera si rappresenterà *Ma-fusi e Camorristi* ovvero *Il carcere della Vicaria di Napoli* di G. Cozzolani, scene drammatiche di mala vita napoletana in 2 atti.

Procederà la commedia allegria in un atto: *Una serva impertinente*.

In ultimo Melodie, Macchiette e canzonette Napoletane.

LO STABILIMENTO CHIARADIA INCENDISTO

Continua di famiglia sul lastrico

Busto Arsiz. 1. Giunge notizia d'un terribile incendio scoppiato nelle prime ore di stamane a Vanzaghello. Lo stabilimento Chiaradia, un edificio vastissimo rimane completamente distrutto.

Il fuoco è alimentato da un fortissimo vento non c'era più nulla. Le cause sono ignote. Il danno è enorme, tale da non potersi per momento precisare. Centinaia di famiglie rimangono sul lastrico.

Il processo Nasi alla Corte d'Assise.

Il Messaggero reca che si prevede il rinvio degli atti del processo Nasi alla sezione di accusa per ulteriori procedi-

menti trattandosi di reati che se provati sarebbero di competenza della Corte di Assise.

Una dimostrazione a Carducci

Bologna 2. — Oggi per iniziativa della stampa cittadina la cittadinanza bolognese fece un'affettuosa dimostrazione a Giosuè Carducci mandando le carte da visita alle redazioni dei giornali se alla casa dell'illustre Poeta.

Sua Maestà il Re ha voluto personalmente esprimere al Poeta della Patria i suoi sentimenti di affetto e di riconoscenza. La spontanea e cordiale partecipazione del Sovrano alla grandiosa manifestazione di ieri ne integra solennemente il significato nazionale.

Ecco il telegramma reale:

Giosuè Carducci - Bologna

Agli infiniti auguri che La poveranno oggi da ogni parte del Paese voglia aggiungere i miei più fervidi perche Ella sia per lunghi anni conservata (alla ammirazione degli italiani.

Vittorio Emanuele

Questa la risposta del Poeta:

A S. M. Vittorio Emanuele III

Ringrazio Vostra Maestà del grazioso e affettuoso augurio e della benevolenza sempre dimostratami fino da quando la Vostra Augusta Madre mi presentò a Voi, benevolenza che ho sempre contraccambiata e contraccambierò con affetto e fede.

Giosuè Carducci

Lodi e Morello usciti dalla «Tribuna»

Roma, 1. — Nei circoli giornalistici correva stessera con insistenza la voce che Luigi Lodi (il Saraceno) sia uscito dalla redazione della *Tribuna*.

Si parla pure della probabilità della uscita da quel giornale dell'avv. Vincenzo Morello (Rastignac).

L'ON. GIOLITTI

PARTE PER CAVOUR

Roma 1. — L'on. Giolitti partirà domani sera per Cavour e rimarrà assente da Roma pochi giorni.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 31 Dicembre	Venezia	71	63	26	43	29
	Bari	25	0	28	54	14
	Firenze	90	1	89	70	3
	Milano	9	67	49	30	86
	Napoli	56	83	27	22	3
	Palermo	60	79	19	81	51
	Roma	25	68	53	45	7
	Torino	16	79	24	47	57

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Luigi, gerente responsabile

Società Pompe Funebri

HOCKE-BELGRADO

Questa Società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio: per gli altri servizi funebri, fissò la seguente modica

TARIFFA

I^a Classe
Carrozza cristalli, 12 valetti
a bara completa L. 80.—
II^a Classe
Carrozza, 8 valetti e bara
completa » 50.—
III^a Classe
Carrozza, 4 valetti e bara
completa » 30.—

(Servizio di lusso a carrozza bambini
prezzi da convenirsi).

Krapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant.
trovansi alla Pasticceria
BERTA in Mercatovecchio.

Storti e Meringhe alla panna
di lattiera. Si assumono ordi-
nazioni.

Servizio speciale completo per nozze,
battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva
vendita di bomboniere ceramica Ri-
char Ginori a prezzi di fabbrica.

LA LEVATRICE

ELISA BROILI

avverte le sue Clienti di aver trasferito
il proprio domicilio in via Poecelle N. 81.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai di-
ventato una neces-
sità per i nervosi,
gli anemici, i de-
boli di stomaco.

Il Dott. FRAN-

GESCO LANNA,
dell'Ospedale di
Napoli, comunica
averne ottenute

« risultati superiori ad ogni aspettativa »
anche in casi gravi di anemia e di
« debilitamenti organici consecutivi a »
« malattie di lunga durata ».

ACQUA DI SORBA EMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di atte-
stati medici come la migliore fra le
acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Dal giornale **IL MATTINO** di
Napoli togliamo il seguente articolo di
Fe-dinando Russo, il geniale scrittore
napoletano:

MERITATA ONORIFICENZA

« Tra le recenti nomine a cavaliere del
lavoro quella di Vincenzo Alberti di Bene-
vento, è degna di essere rilevata. In Vin-
cenzo Alberti, il più anziano della Casa
fabbrica il liquore Strega, di fama ormai
mondiale, si è voluto premiare l'attività
intelligente di una Ditta che fa veramente
onore al Mezzogiorno d'Italia, di una
Ditta, la quale col lavoro, con la onestà
industriale, con la operosità dei fratelli
Ugo e Francesco, in Italia e fuori è ri-
uscita a conquistare in Italia stessa e al-
l'Estero un posto eminente nella fabbrica-
zione dei liquori, nel commercio dei vini.
Ditta Alberti e liquore Strega sono i ter-
mini di un binomio; l'onorificenza data al
più anziano della Ditta fabbricante, mentre
onora lui e i suoi fratelli, è la constatazione
ufficiale del valore di un prodotto, che ora-
mai ancora il nostro paese ».

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche

e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccezionali il martedì e venerdì

GABINETTO DENTISTICO

D. LUIGI SPRELLANZON

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

dino Piazza del Duomo 2

AGRICOLTORI

Presso l'impresa militare
fuori porta Prachino in U-
dine (ex casa Nardini) trovasi
disponibile letame cavallino a
centesimi 50 il quintale se
caricato dagli acquirenti in
caserma dalle ore 7 alle 11 di
tutti i giorni non festivi.

Ditta MAYRARGUES Cav. GUSTAVO

Sezione acetilene

VENEZIA

Frezzeria 1672

MESTRE

Piazza 27 ottobre

CARBURO DI CALCIO

della Società Italiana pel Carburato di Calcio di Roma (Terni).
Qualità e resa insuperabili — Prezzi eccezionali franco ogni stazione
ferroviaria in cassette di Kg. 50 netti.
Telefono n. 489

OFFICINE VELLISCIG

QUA MARZUTTI & C.

UDINE - Piazza Umberto I - CIVIDALE - Piazza G. Cesare

AUTOMOBILI — MOTOCICLETTE

Biciclette da L. 100 a L. 250

IMPIANTI ELETTRICI E A GAS AGETILENE

Garanzia di un anno — Pagamenti rateali

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta GODIN di Francia



Cucine economiche

tutte in ghisa malleabile, le più per-
fette e di notevole risparmio nel
consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto
inossidabili

LI SCIVALE PORTATILI di più
grandezze

CAMINETTI, CALORIFERI, VA-
SCHE da bagno, RISCALDATORI,
LAVABOS a fontana, POMPE
d'ogni genere, APPARECCHI
indoor, SEDILI alla turca di
diverse specie, ORINATOI di tutte

le forme, ANTI COLI per scuderia, VASI per giardini, BORDURE, PORTA BOUQUETS
a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegna.

Depositario F. BRANDOLINI

Udine

e Stazione per la Carnia

CHININA MIGONE



Proprietà della CHININA-MIGONE.

ATTESTATI

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e efficace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre simili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovessero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FANTINI,
Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palosciano, Napoli

Contenuto dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina preannunciata, le signore che la richiesero a mezzo mio, mandano lire 10 per avere altre bottiglie da L. 2 della medesima Acqua Chinina preannunciata.

Si vende tanto profumata, che inodore od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.
Distributore Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumeria, Saponi e articoli per Toilette e di Chimica, Loria per Farmacisti, Droghieri, Chimicisti, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni molto vantaggiose.



LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interesse particolare.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.



PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della Farmacia dott. Dei Casali di G. Alberani - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (inviando cartolina-vaglia di L. 0.85 si spedisce una scatola - Di L. 1.15 due scatole franche). - Vendendosi presso tutte principali Farmacie e Grossisti.

NB. - Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Udine	a Trieste	da Udine	a S. Giorgio	da Udine	a S. Daniele
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.48	O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.52
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7	O. 8.1	11.55	D. 8.25	11.8
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	M. 16.42	19.46	M. 9.1	12.50
O. 18.18	17.45	D. 14.10	17.1	D. 17.25	20.80	O. 16.40	20.1
M. 17.40	22.6	O. 18.87	22.25				
D. 20.25	25.5	M. 22.55	4.2				
da Udine	Stas. Carnia	a Fontanafredda		da Udine	a S. Daniele	a Udine	
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10	M. 11.40	12.7	M. 8.45	10.10
D. 7.58	" 8.51	" 9.52	9.55	M. 16.5	16.57	M. 12.55	15.6
O. 10.55	" 12.9	" 12.14	13.59	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.48
D. 17.10	" 18.4	" 18.5	19.10				
O. 17.35	" 19.18	" 19.20	20.45				
da Fontanafredda	Stas. Carnia	a Udine		da Udine	a S. Giorgio	a Udine	
O. 4.50	arr. 6.1	part. 6.8	7.58	M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
D. 10.23	" 10.9	" 10.10	11.1	M. 18.16	14.15	M. 9.10	9.58
O. 14.39	" 15.40	" 15.44	17.0	M. 17.50	18.57	M. 14.50	15.50
O. 18.55	" 17.58	" 18.4	19.40	M. 19.25	20.34	M. 17.1	18.56
O. 18.59	" 19.20	" 19.21	20.5			M. 20.53	21.29
da S. Giorgio	a Trieste	a S. Giorgio					
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54				
D. 16.44	19.46	M. 12.55	14.28				
D. 20.50	22.58	D. 17.30	19.4				

L'estermiatore di ogni sorta di TOPI, SOCCI e TALPE

senza pericolo alcuno per l'uomo, gli animali domestici e da cortile non contenente né arsenico, né stricnina né noce vomica



La preziosa qualità di essere affatto innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, socci e talpe, rende l'Estermiatore superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito.

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui si sia steso un po' di Estermiatore, vengono mangiati con straordinaria voracità dai socci. Per le talpe sostituire al pane delle gallettine di carne battuta.

Scat. tripla L. 1 - Scat. media Cent. 50 - Pacchiet. Cent. 25
Pacco A contenente 12 scat. tripla e 36 medie L. 19 fr. di porto
Pacco B " 6 " 18 " 10 " "
Pacco C " 100 pacchetti " 15 " "

Indirizzare le ordinazioni unicamente all'
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
25, Via S. Calocero - MILANO - Via S. Calocero, 25

CKROOM POLISH



Utile per tutte le calzature d'ogni colore. Si trova nei migliori Negozi e della gran Compagnia SENEGAL (Lombardia) in vasi e scatole a Loro 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.00.

Colorante nero diretto LEOER per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola) CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

PULGORE CREMA Moderna a cent. 50 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.



DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZO di Giuliano Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatologica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficoltà digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Sale.

Vendesi in ogni Farmacia e presso tutti i Negozi.

Guardarsi dalle imitazioni.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

A convenientissimi prezzi PIUME D'OCA DELLA BOEMIA PER CUSCINI ECC.

5 chili di buone piume d'oca nuove L. 10, la migliore L. 13, qualità bianca e morbida L. 19 - L. 25. - 1 chilo di piume grigie L. 6 - L. 7.50. - 1 chilo bianchissime L. 12.50 - L. 16.50. Si spediscono franco di porto e di dogana, contro assegno. Si cambia e si riprende la merce con rimborso delle spese di porto. Campioni gratis e franco a richiesta. Scrivere a

BENEDIKT SACHSEL - Lobes 10 Post Pilsen - Boemia

La Grande Scoperta del Secolo

L'EPHIBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. Brown Sequard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie